

Benvenuti al CORSO FORMATIVO SULLE RESINE PER PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E ARREDO



OBIETTIVI DEL CORSO

Il CORSO ha come obiettivi:

- ***L'AGGIORNAMENTO DEI CICLI APPLICATIVI PER DIVERSE TIPOLOGIE DI SUPPORTO***
 - ***L'INFORMAZIONE SULLE CARATTERISTICHE DELLE SUPERFICI RESINOSE***
 - ***FORNIRE MAGGIORI DETTAGLI SUI SISTEMI DI MANUTENZIONE***

ARGOMENTI TRATTATI

1. INTRODUZIONE ALLE RESINE
2. ANALISI DEI SUPPORTI E CICLI CERTIFICATI
3. TIPOLOGIE DI RESINA: LE NUOVE FRONTIERE
4. ADDITIVI, PRODOTTI E CICLI SPECIALI PER LA PERFETTA RIUSCITA DELL'OPERA
5. IMPORTANZA DELLE FINITURE SUPERFICIALI E TIPOLOGIE
6. CICLI PARTICOLARI: SCALA E DOCCIA
7. MANUTENZIONE

1. INTRODUZIONE ALLE RESINE

I VANTAGGI

- Superfici continue ed altissima resa estetica
- Bassi spessori (da 1 a 2 mm) resistenti a graffio
- Prodotti prevalentemente all'acqua e monocomponenti
- Soluzioni ecologiche e inodore
- Tempi di lavorazione contenuti (max. 3 gg)
- Ristrutturare, senza demolire, operando direttamente sui supporti pre-esistenti
- Facilità di ripristino e possibilità di cambiare look e all'ambiente in modo semplice

PERCHE' FARE FORMAZIONE

I percorsi formativi hanno lo scopo di accrescere la professionalità dei fruitori e sono nati dalle richieste degli applicatori di accedere ad una formazione qualificata.

Non si tratta infatti di incontri di presentazione prodotti ma corsi didattici per formare figure professionali in grado di offrire un supporto a 360 gradi al cliente in termini di proposte e risultato.

La soddisfazione del cliente è la somma delle conoscenze e delle capacità degli attori coinvolti: produttori, progettisti, rivenditori ed applicatori.

RESINE: LE MACRO-CATEGORIE

- **Resine Acriliche (Materia):** a base di innovativi polimeri monocomponenti all'acqua
- **Resine Cementizie (Natural cemento G40):** monocomponenti, a base cemento e resine in polvere da miscelare con acqua al momento dell'applicazione
- **Rivestimenti Minerali (Pastellone 2.0):** cemento bianco, cariche minerali, terre naturali e legante
- **Resine Epossidiche (F5000, Vetro Liquido, Micrometallo):** bicomponenti autolivellanti trasparenti o colorate

2. ANALISI DEI SUPPORTI E CICLI CERTIFICATI



MASSETTO



BAGNO IN PIASTRELLE

Prima di procedere con qualsiasi resina è necessaria uno studio accurato dell'ambiente da resinare, in modo da individuare il ciclo piu' corretto.



1 METRI QUADRI DELLA SUPERFICIE DA RESINARE
PAVIMENTO O RIVESTIMENTO

2 TIPOLOGIA DELLA SUPERFICIE:

- ✓ Orizzontale: piastrelle fuga larga/stretta, massetto, marmo ...
- ✓ Verticale: intonaco, decorativi, piastrelle fuga larga/stretta, cartongesso...

3 EVENTUALE PRESENZA DI UMIDITA' DI RISALITA
specialmente in caso di pavimentazioni al piano terra

4 CONDIZIONI DEL SUPPORTO:
integro, degradato, sfarinante, danneggiato...

5 DESTINAZIONE D'USO PREVISTA:
residenziale, commerciale, industriale, bagno, doccia, cucina...

6 FINITURA ED EFFETTI DESIDERATI:
spatolato, tinta unita, materico, lucido, opaco...

7 ATTENTA OSSERVAZIONE DELLA SUPERFICIE E DELL'AMBIENTE
con particolare attenzione ai difetti e ad eventuali parti danneggiate, si
consiglia di realizzare un report fotografico dell'ambiente

PAVIMENTI

```
graph TD; A[PAVIMENTI] --> B[MASSETTI IN CALCESTRUZZO  
(nuovi, degradati, sfarinanti, compatti o porosi)]; A --> C[PIASTRELLE  
(ceramica, marmo, gress, cotto, porcellana, monocottura, mosaico etc.)];
```

MASSETTI IN CALCESTRUZZO

(nuovi, degradati, sfarinanti,
compatti o porosi)

PIASTRELLE

(ceramica, marmo, gress,
cotto, porcellana, monocottura,
mosaico etc.)

PARETI

```
graph TD; A[PARETI] --> B[GESSO, CARTONGESSO,  
INTONACO, PITTURE ecc...]; A --> C[PIASTRELLE  
(ceramica, marmo, mosaico etc.)];
```

**GESSO, CARTONGESSO,
INTONACO, PITTURE ecc...**

PIASTRELLE

(ceramica, marmo,
mosaico etc.)

LEGNO E ARREDO

```
graph TD; A[LEGNO E ARREDO] --> B[SUPERFICI NUOVE (in MDF  
Truciolare e multistrato)]; A --> C[SUPERFICI GIA' TRATTATE  
con vernici, formica, melaminico...];
```

SUPERFICI NUOVE (in MDF
Truciolare e multistrato)

SUPERFICI GIA' TRATTATE

con vernici, formica, melaminico...

I CICLI CORRETTI DA PAVIMENTO

MASSETTI IN CALCESTRUZZO

(nuovi, degradati, sfarinanti, compatti o porosi)

1. Pulire e aspirare la superficie
2. Applicare a rullo 1 mano di primer monocomponente all'acqua diluito al 20% con acqua
3. Applicare a spatola rasante monocomponente all'acqua
4. Carteggiare con grana 40/60 prima di procedere all'applicazione della Resina

Nel caso la superficie in massetto fosse danneggiata, riparata, avesse presenza di crepe, parti in piastrelle o rappezzi, applicare un'ulteriore mano di primer ed inserire la rete ad armatura

I CICLI CORRETTI DA PAVIMENTO

PIASTRELLE

(ceramica, marmo, gress, cotto, porcellana, monocottura, mosaico etc.)

1. Pulire la superficie con solvente
2. Applicare a rullo 1 mano di Primer aggrappante, diluita al 5% con acqua
3. Applicare con spatola e solo nelle fughe, prodotto rasante bicomponente all'acqua, ideale per riempimento di fughe medie e grosse
4. Applicare a spatola rasante monocomponente all'acqua
5. Carteggiare con grana 40/60 prima di procedere all'applicazione della Resina

NB: nel caso la superficie fosse danneggiata, riparata, avesse presenza di crepe, parti in calcestruzzo o altro, si consiglia di applicare la rete ad armatura con il primer aggrappante

I CICLI CORRETTI DA PARETI

GESSO, CARTONGESSO, INTONACO, PITTURE

1. Carteggiare e/o rimuovere eventuali superfici non ben aderenti
2. Applicare a rullo 1 mano di primer monocomponente all'acqua. Da diluire con acqua dal 20% al 30% in funzione dell'assorbimento

I CICLI CORRETTI DA PARETI

PIASTRELLE

(ceramica, marmo, porcellana, monocottura, mosaico etc.)

1. Pulire la superficie con solvente
2. Applicare a rullo 1 mano di Primer aggrappante, diluita al 5% con acqua
3. Applicare con spatola e solo nelle fughe, prodotto rasante bicomponente all'acqua, ideale per riempimento di fughe medie e grosse
4. Applicare a spatola rasante monocomponente all'acqua
5. Carteggiare con grana 40/60 prima di procedere all'applicazione della Resina

NB: nel caso la superficie fosse danneggiata, riparata, avesse presenza di crepe, parti di intonaco o altro, si consiglia di applicare la rete ad armatura con il primer aggrappante

I CICLI CORRETTI PER ARREDO E SUPERFICI IN LEGNO

SUPERFICI NUOVE (in MDF, truciolare e multistrato)

1. Applicare direttamente a rullo 1 mano di primer monocomponente all'acqua. Da diluire con acqua dal 20% al 30% in funzione dell'assorbimento.
2. Garzare le giunte con apposita rete da cartongesso utilizzando il primer e procedere con l'applicazione delle resine

I CICLI CORRETTI PER ARREDO E SUPERFICI IN LEGNO

SUPERFICI GIA' TRATTATE con vernici, formica ecc..

1. Carteggiare e/o rimuovere eventuali superfici non ben aderenti
2. Applicare direttamente a rullo 1 mano di primer monocomponente all'acqua. Da diluire con acqua dal 10% al 20% in funzione dell'assorbimento.
3. Garzare le giunte con apposita rete da cartongesso utilizzando il primer e procedere con l'applicazione delle resine

3. TIPOLOGIE DI RESINA: LE NUOVE FRONTIERE



RESINA ACRILICA : MATERIA

Resina a spatola per Pavimenti, Pareti e Arredo.

Colorabile con tintometro o con coloranti universali all'acqua. **Versatile, a basso spessore, resistente al graffio, urti, compressione e lavaggio.**

RESINA MINERALE : PASTELLONE 2.0

Rivestimento minerale colorato con **Terre Naturali, ecologico, a basso spessore, con elevatissima resistenza al graffio, all'urto, alla compressione e al lavaggio.**

RESINA METALLICA : MICROMETALLO

Micrometallo é un rivestimento innovativo prodotto dalla **fusione di resina e pura polvere matallica**, utilizzato a copertura per qualsiasi tipo di supporto

RESINA CEMENTIZIA : NATURAL G40

Resina in polvere cementizia (**microcemento**) a base di granuli di resina, cariche naturali e **cemento potland 325**. Ideale per creare pavimenti e pareti ad effetto cemento naturale grezzo.

RESINA EPOSSIDICA : F5000

Resina a **spessore, autolivellante e trasparente di natura epossidica**. Puo' essere pigmentata con additivi e pigmenti speciali, adatta **per pavimenti, superfici piane di mobili.**

RESINA EPOSSIDICA: VETRO LIQUIDO

Resina ad alto spessore, normalmente utilizzata da falegnamerie o artigiani che dispongono di laboratori riscaldati e adeguati, macchinari di taglio, calibratrici e sistemi di lucidatura.

RESINA MATERIA

Resina monocomponente
a base acqua

- ✓ Ideale per superfici nuove o ristrutturazioni
- ✓ Basso spessore (max 2 mm ciclo completo)
- ✓ Vastissima scelta di effetti e colori
- ✓ Alta resistenza al graffio
- ✓ Ciclo all'acqua, traspirante ed ecologico
- ✓ Rapido nella posa e inodore

1. Dopo aver aggiunto il 15% di Quarzo Medio (0,1 -0,3) in resina Materia, applicare la prima mano mediante l'utilizzo di spatola inox.
2. Carteggiare con carta abrasiva 150.
3. Applicare la seconda mano di Resina Materia. L'inserimento del quarzo, necessario nella prima mano, può essere inserito anche nella seconda mano, per ottenere maggiore resistenza al graffio e superfici materiche. Applicare le 2 mani sempre a zero. Lo spessore sarà determinato dallo spessore del quarzo inserito.

LE MOLTEPLICI VARIANTI DELLA RESINA ACRILICA

1. Superficie liscia : MATERIA LEVIGATA
2. Superficie materica : MATERIA STRUTTURATA
3. Effetto luminescente : MATERIA LUMINA STRUTTURATA
4. Effetto metallizzato : MATERIA METALLIKA STRUTTURATA
5. Effetto metallo ossidato : MATERIA OXYDA STRUTTURATA
6. Effetto degradato corten (per pareti) : MATERIA REDOXY DESIGN DEGRADATO
7. Effetto degradato corten (per pavimenti) : MATERIA REDOXY DESIGN LEVIGATO
8. Effetto rigato in rilievo (per pareti) : MATERIA RIGATO

PASTELLONE 2.0

La nuova frontiera del
Rivestimento Minerale

- Si colora con **Terre Naturali**
- Basso spessore (max 2-3 mm ciclo completo)
- Si applica su qualsiasi superficie
- Altissima resistenza al graffio
- Ciclo all'acqua, traspirante ed ecologico
- Rapido nella posa e inodore

Rivestimento minerale colorato, a base di sabbie alluvionali, minerali e **Terre Naturali provenienti da diverse zone della Terra**, caratterizzato da colori palpabili e texture morbide e delicate, unite a leggeri rilievi arrotondati.

Materiale ecologico con ciclo di prodotti completamente a base acqua, ecocompatibili ed in linea con la **bioedilizia**.

PASTELLONE 2.0 si presenta come un'ottima soluzione per il rivestimento di pavimenti, pareti, soffitti, porte, complementi d'arredo in quanto caratterizzato da basso spessore, elevatissima resistenza al graffio, all'urto, alla compressione ed al lavaggio.

IL CICLO CORRETTO PER PASTELLONE 2.0

1. Aggiungere alla polvere **Pastellone 2.0** la quantità necessaria di **TERRA NATURALE** del colore scelto e miscelare le 2 polveri. Esempio: per 5 kg di Pastellone 2.0, aggiungere 100 gr di Terra Naturale.
2. In un recipiente vuoto e pulito di adeguata capienza, versare il 35% di acqua. Esempio: per 5 kg di Pastellone 2.0 servono 1,750 kg di acqua.
3. Versare il contenuto delle polveri nel recipiente contenete l'acqua e miscelare accuratamente con miscelatore elettrico per 2-3 minuti.
4. Lasciare riposare il composto per 10-15 minuti e procedere all'applicazione in due mani con spatola d'acciaio e con movimenti alternati. Si consiglia, dopo la carteggiatura, tra una mano e l'altra, di applicare una mano di primer per diminuire l'assorbimento
5. Dopo circa 2 o 3 ore (oppure il giorno successivo), carteggiare con carta abrasiva di grana 80/100 e procedere con l'applicazione del trasparente protettivo.

NB: nel caso di utilizzo di Pastellone 2.0 all'esterno aggiungere il 10% di LINK e il 25% di acqua. Il colore ottenuto potrà essere leggermente piu' scuro

MICROMETALLO

Micrometallo é un **rivestimento** innovativo che tramite la fusione della resina con purissimi metalli micornizzati trasforma le superfici tradizionali **in vero metallo**: BRONZO, OTTONE, RAME, ALLUMINIO e PIOMBO.

Le caratteristiche tecniche di questo materiale lo rendono adatto per qualsiasi tipo di supporto sia per superfici verticali che per superfici orizzontali.

Caratteristica insita del materiale è il suo bassissimo spessore (1mm) ed il suo effetto tattile liscio e freddo.

Il sistema applicativo è molto semplice: si stende con una spatola di acciaio inox e si possono realizzare effetti particolari. Il processo piu' impegnativo riguarda la carteggiatura che prevede più passaggi con carte a grana differente:

grana 240 proseguendo con grana 320,600,1000, per finire con la pulizia della superficie con apposito solvente.

Attraverso ulteriori passaggi è possibile incrementare la lucentezza del prodotto oppure renderlo opaco.

Osservazioni:

Durante la calibratura è possibile arrivare fino al legno vivo. È possibile trattare il legno con cere specifiche.

Ogni lavorazione presenta caratteristiche e necessità differenti, non esiste un ciclo di lavorazione standard.

Le tempistiche indicate possono subire variazioni anche rilevanti in relazione alle temperature di esercizio e ai quantitativi di resina utilizzati.

La temperatura ottimale per eseguire le lavorazioni è 18/25 gradi, è importante non esporre la resina in fase di catalisi a temperature inferiori, i tempi di asciugatura potrebbero variare sensibilmente se non si rispettano le condizioni indicate. Inoltre, con temperature non adeguate, si potrebbero verificare micro bollicine o squamature.

È importante anche la temperatura della resina e del catalizzatore. I prodotti devono essere mantenuti a temperatura ambiente di 20 gradi , oppure riscaldati prima dell'uso con radiatori o grazie al processo di bagnomaria. Si possono utilizzare termometri speciali per verificare la temperatura della resina.

È importante effettuare una miscelazione lenta con spatole piatte e travasare più volte il composto in latte di capacità adeguata.

Si consiglia di effettuare test pilota di realizzazione, prima di procedere con dimensioni importanti

4. ADDITIVI, PRODOTTI E CICLI SPECIALI PER LA PERFETTA RIUSCITA DELL'OPERA

CICLO UMIDITA' DI RISALITA

Il ciclo previsto per l'umidità di risalita prevede l'utilizzo di un primer rasante tricomponente a base acqua, ideale per pavimentazioni non provviste di barriera al vapore

Il suo utilizzo consiste nel catalizzare la parte A al 31% con la parte B, miscelare accuratamente e aggiungere successivamente la specifica carica al 136% (parte C). Dopo aver aggiunto la parte C, miscelare di nuovo accuratamente con agitatore meccanico.

Applicazione:

- Prima mano a rullo o a pennello, con aggiunta di rete ad armatura
- Seconda mano a spatola aggiungendo il 10% di quarzo grosso
- Terza mano a spatola aggiungendo il 10% di quarzo medio

PRODOTTI PER RASATURE DI SUPERFICI SCONNESSE

In presenza di:

- Pavimenti degradati o sconnessi
- Presenza di buchi, tracce di impianti anche profondi o dislivelli marcati

un'ottima risposta è l'utilizzo di una resina epossidica bicomponente alto-solida da additivare con quarzo nelle varie granulometrie per rasare superfici orizzontali con spessore a partire da 1mm

Mentre per quanto riguarda quelle superfici verticali non omogenee che necessitano di spessori verticali a riempimento viene utilizzato un Rasante apposito che varia a seconda dello spessore richiesto (Rasante G90 - G40).

ADDITIVI E PRIMER VARI

Additivo antiscivolo, in polvere, ideale per luoghi pubblici dove si richiede il certificato R10.

Primer monocomponente all'acqua, che si utilizza in alcuni casi tra la prima e la seconda mano di Resina, per **diminuirne l'assorbimento** e favorire lo scorrimento della spatola (soprattutto nei periodi caldi). È inoltre indispensabile, a volte dato anche in 2 mani, prima dei trasparenti a solvente per **evitare** che le **superfici** in resina diventino **troppo scure** a contatto con il solvente.

Quarzo fine, medio o grosso che si inserisce nei rasanti per aumentare lo spessore o nella resina acrilica per omogenizzarla e aumentare la resistenza

PRODOTTI PER FACILITARE LA LAVABILITA'

E' inoltre possibile **migliorare** notevolmente **la presa di sporco e la lavabilità** della propria resina attraverso un apposito **rasante trasparente in pasta**.

Consigliato soprattutto per le tipologie di resina piu' materiche per il suo potere di saturare la porosità, i microbuchi e le imperfezioni, e per evitare la penetrazione dello sporco e dell'acqua.

Va applicato direttamente sulle resine, dopo la carteggiatura, prima dell'applicazione del trasparente desiderato.

5. IMPORTANZA DELLE FINITURE SUPERFICIALI E TIPOLOGIE

IL TRASPARENTE PROTETTIVO

Risulta necessario applicare al supporto una finitura **trasparente** (Topskin) al fine di ottenere le necessarie caratteristiche di **durezza, resistenza all'abrasione e agli urti e lavabilità**.

Dopo l'applicazione della seconda mano di Resina e dopo una carteggiatura adeguata, procedere alla stesura del trasparente, in 2 o più mani.

Le tre tipologie di protettivi trasparenti:

- ✓ Lucido 80 GLOSS, bicomponente all'acqua per tutte le superfici
- ✓ Satinato 30 GLOSS, bicomponente all'acqua per tutte le superfici
- ✓ Opaco 5 GLOSS, bicomponente all'acqua per tutte le superfici

Il trasparente deve essere accuratamente catalizzato e miscelato al 20%

ALTRI TIPI DI FINITURA SUPERIFICIALE

Per un'ottima **resistenza alla lavabilità** ed abrasione è possibile applicare una finitura monocomponente all'acqua con aspetto satinato (Monolak), che può essere utilizzata anche per ottenere superfici di pavimenti e pareti colorate in modo omogeneo seppur mantenendo l'eventuale effetto spatolata.

UTILIZZO:

Dopo aver applicato la resina selezionata e aver effettuato la carteggiatura necessaria, applicare la finitura in questione diluita al 20% con acqua direttamente sulla superficie con rullo in microfibra per poi il trasparente protettivo.

Per ottenere l'effetto spatolata più attenuato applicare la finitura diluita al 50% con spugne a porosità fine.

5. CICLI SPECIALI: SCALA e DOCCIA

CICLO RIVESTIMENTO DELLA SCALA

Per il rivestimento di scale (calcestruzzo, marmo o piastrelle), è necessario eseguire un ciclo specifico:



Prima dell'intervento



Dopo l'intervento





CICLO DOCCIA

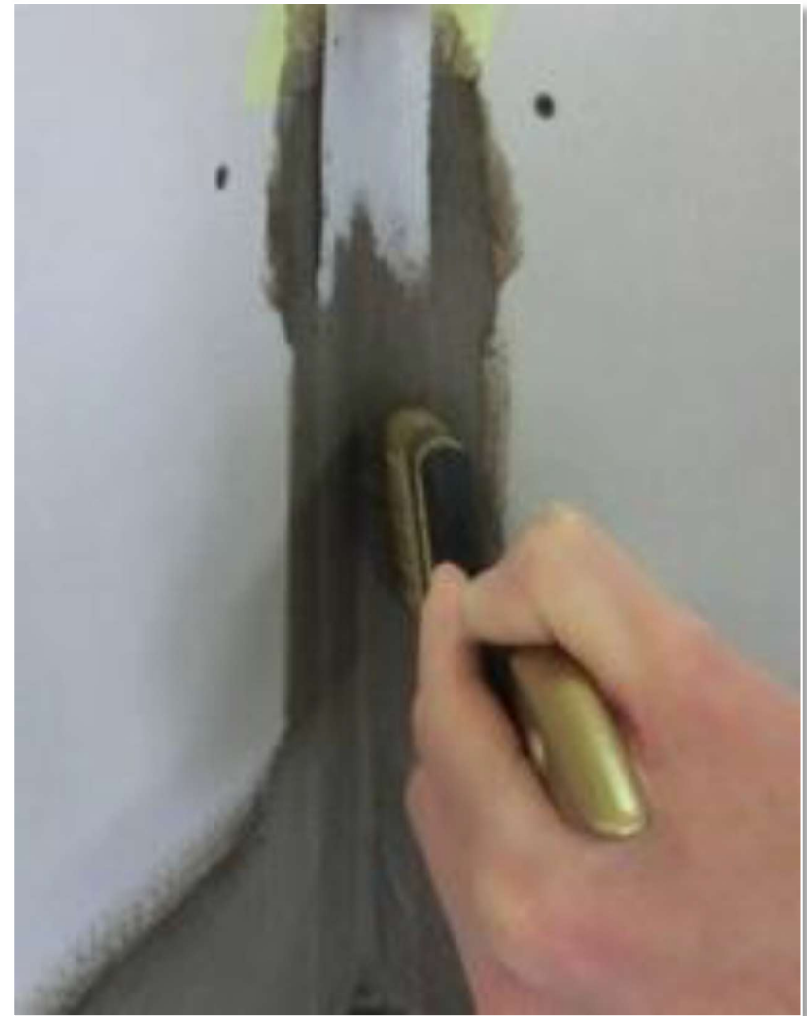
DOCCE, VASCHE E BAGNI CON PRESENZA DI ACQUA FREQUENTE.

Il sistema di applicazione delle resine per questi ambienti prevede alcune varianti rispetto ai cicli standard che spesso si concentrano in alcuni punti ritenuti piu' delicati.

Nel caso di docce o superfici non isolate, applicare a pennello o a spatola uno strato di impermeabilizzante sulle giunture / fessure (Isolflex).

Nel caso specifico di giunzione tra parete e pavimento doccia incorporare nello strato di impermeabilizzante anche un nastro sigillante impermeabile (Giuntaflex).

Dopo l'applicazione della resina e successiva carteggiatura, è consigliabile applicare tra la prima e la seconda mano di trasparente un prodotto sigillante liquido agisce come ulteriore scudo alle infiltrazioni (Idrogel) soprattutto attorno alla piletta e agli angoli tra parete e piatto doccia (attendendo la sua completa essiccazione prima di procedere con la seconda mano di trasparente).



SOLUZIONI PER CICLI-DOCCIA

Impermeabilizzante di giunture o fessure (Isolflex), prodotto monocomponente a base di speciali polveri e granuli di resine elastomeriche, utilizzato per docce, pavimenti e pareti interne di diversa natura come calcestruzzo, muratura, cartongesso, massetti in anidride, rivestimenti in piastrelle e lastre.

Questa soluzione può essere utilizzata anche per incorporare il nastro sigillante impermeabile (Giuntaflex) utilizzato a sua volta soprattutto nelle docce tra la superficie orizzontale e verticale o negli angoli soggetti a screpolature.

Per un ciclo-doccia a Regola D'Arte, tra la prima e la seconda mano della finitura trasparente, non può mancare l'utilizzo di un sigillante all'acqua monocomponente elastico (Idrogel) per impermeabilizzare le zone di giunzione tra vasche, lavabi, piatti docce e pareti, da usare inoltre per sigillare pilette di scarico e tutti i punti di giunzione tra superfici di diversa natura.

7. MANUTENZIONE



COME MANUTENTARE LA RESINA: SOLUZIONI CONSIGLIATE

IDROREPELLENZA: Per una buona manutenzione della propria resina si consiglia un frequente mantenimento della sua idrorepellenza tramite prodotti specifici. Elekta propone Nanodrop, una dispersione di cere idrorepellenti che viene nebulizzata direttamente sulle superfici.

Una volta nebulizzato il prodotto, uniformare con uno straccio evitando inutili accumuli: dopo circa 30 minuti, a completa essiccazione, uniformare nuovamente la superficie utilizzando un panno morbido. Le superfici trattate con NANODROP devono essere mantenute applicando una nuova mano di prodotto in funzione della frequenza di utilizzo della superficie; è sconsigliato l'utilizzo di stracci troppo aggressivi o abrasivi.

ASPETTO SUPERIFICIALE: Si raccomanda l'utilizzo di uno speciale prodotto che possa mantenere ed alimentare un'eccellente opacità o lucentezza delle superfici trattate, Cera Beauty ad esempio è un prodotto monocomponente all'acqua che, grazie alla struttura polimerica e agli speciali glicoli che la compongono è in grado di offrire resistenza e tenacità alla superficie sulla quale viene applicato.

PULIZIA: La quotidiana pulizia di pavimenti in resina si deve predisporre con un detergente igienizzante che non lascia aloni da applicare sopra (Detergente Clean) .

MANUALE PER USO, PULIZIA E MANUTENZIONE DEI RIVESTIMENTI IN RESINA ELEKTA

Il manuale ha lo scopo di facilitare il cliente finale nell'uso e manutenzione delle superfici in resina e, inoltre, salvaguardare l'applicatore sulle responsabilità e sulla tutela del lavoro consegnato a regola d'arte.



Grazie a tutti

Lo Staff Elekta